

AMBIENTE

MENSILE - TECNOLOGIE AMBIENTALI PER L'INDUSTRIA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE -

ANNO XXXIII
LUGLIO 2022

N 7



Biotecnologie
per **DIGESTORI**

ECOSANA® SG

L'attivatore biologico liquido sviluppato da NCR Biochemical che, abbattendo la produzione di H₂S, riduce i reflui difficilmente biodegradabili contenendo i costi di gestione, permettendo l'ottimizzazione del rendimento di biodegradazione delle sostanze organiche complesse e l'incremento del profitto per i nostri clienti

Italia

Castello d'Argile
Caronno Pertusella

Lussemburgo

Hagen

Cina

Shenzhen
Foshan

Russia

Syasstroy



www.ncr-biochemical.com
info@ncr-biochemical.com

Boom di energie rinnovabili, ma progetti al palo

Stand-by burocratico

A fronte di 264 nuove iniziative in eolico e fotovoltaico,
ben 188 sono ancora in corso di autorizzazione

Corrono gli investimenti delle imprese italiane delle rinnovabili nel 2021 e lo fanno con cifre non così lontane da quei 20 GW in tre anni chiesti a gran voce dal settore: l'anno scorso sono stati previsti investimenti per 13,5 miliardi (+48% rispetto al 2020) per una potenza di quasi 15 GW (+37%), a fronte di oltre 400 operazioni (+72%). Eppure, su 264 nuovi progetti eolici e fotovoltaici di scala industriale, ben 188 (oltre il 70%) risultavano ancora fermi al palo.

È questa la situazione delineata dall'Irex Annual Report 2022 di

Althesys, secondo il quale gli investimenti non sono mai stati così attraenti: i margini sono quasi raddoppiati in un anno, anche grazie alla corsa dei prezzi energetici. E se riuscissimo a mettere a terra tutti i progetti si potrebbero raggiungere davvero gli obiettivi di decarbonizzazione e ridurre il gas russo.

Nell'ambito degli investimenti italiani, il fotovoltaico resta primo tra le tecnologie, con 8,4 GW e oltre 6 mld di euro. Scende invece l'eolico, con 10,6 GW e 8,2 mld. Quanto alle autorizzazioni, tradotte in potenza: poco più di

1,4 GW autorizzati contro gli 8,2 GW in attesa.

In questo panorama, dinamico e critico al tempo, eolico e fotovoltaico sono sempre più competitivi e profittevoli, complici gli obiettivi europei al 2030, la crisi ucraina e, soprattutto, l'impennata dei prezzi elettrici. Nel 2021 in Europa il costo medio per unità di elettricità generata per l'eolica onshore si attesta a 48,3 €/MWh (+13,4%), mentre i ricavi medi sono saliti a 64,5 €/MWh (+23%); per il 2020, rendendo più profittevoli gli investimenti. Analogo trend per l'eolico off-



shore, invece, la crescita dei costi è stata di +11% e dei ricavi di +116%. Nel fotovoltaico gli impianti commerciali hanno un costo medio di 76,4 €/MWh e ricavi pari a 85,5 €/MWh (+11,9%), mentre quelli di taglia industriale hanno un costo di 60,3 €/MWh e ricavi pari a 61,6 €/MWh. A seguito dell'aumento dei ricavi, la marginalità passa dal 7-9% del 2020 al 13-15% del 2021.

Ma è lo sviluppo dell'agrivoltaico la vera novità del 2021. Nonostante un costo medio superiore del 16% circa rispetto agli impianti tradizionali, la redditività rimane positiva e soluzioni innovative consentono sinergie tra attività agricola ed energetica.

L'altro grande trend, in tutta Europa, è lo sviluppo dell'idrogeno verde, che resta però una scommessa, con una sostenibilità economica non scontata nonostante il mutato scenario energetico. Sono 211 le iniziative e oltre 200 le imprese coinvolte, ma ad oggi solo il 12% dei progetti ha concrete possibilità di entrare in esercizio; su 80 GW di capacità progettata, appena 1,2 GW sono certi.

